

AIB *Notizie* 9/90

Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche

XXXVI CONGRESSO NAZIONALE

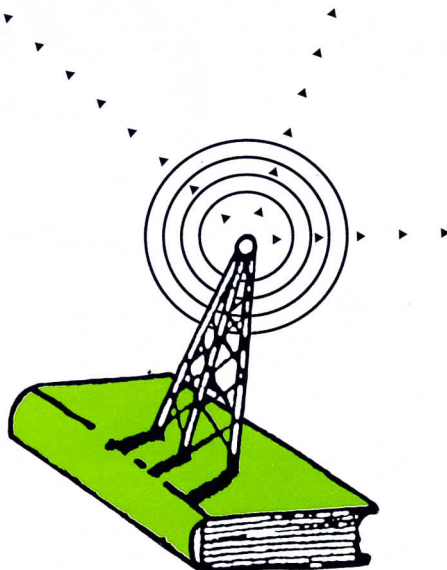


Unibiblio
È presente a Bibliotexpo '90
Stand 11 - piano terra

Saluto ai congressisti

La comunità bibliotecaria italiana si ritrova a Venezia dal 26 al 29 settembre per il XXXVI Congresso nazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche. L'iniziativa coincide con il sessantesimo anniversario della fondazione dell'AIB e testimonia il suo costante e vivace impegno per le biblioteche del nostro paese.

Il tema prescelto, «Il sistema informativo biblioteca», è di quelli che si prestano a numerose *letture*: la biblioteca come sistema, il sistema bibliotecario italiano, il servizio informativo reso dalle biblioteche, le tecnologie dell'informazione, ed altre ancora, con tutto ciò che ciascuna di queste interpretazioni implica sul versante scientifico, politico, professionale. Un'attenta lettura del programma e del documento proposto come base per la discussione, chiarirà almeno in parte, ci



auguriamo, le intenzioni degli organizzatori. Nel documento molte questioni risultano appena abbozzate e ben lontane da un approdo propositivo, ma speriamo che esso sia sufficientemente chiaro per indicare il taglio che vogliamo dare al Congresso, e che abbiamo messo a punto non solo attraverso l'intenso lavoro di un comitato organizzatore, ma anche con il prezioso contributo di un comitato consultivo molto ampio, cui va il nostro sentito e sincero ringraziamento.

Abbiamo cercato di provocare una riflessione complessiva, che avesse il respiro di quella stimolata a Viareggio nel 1987 dal *Documento a tesi*, che rese possibile una ridefinizione degli obiettivi dell'Associazione, e che ha avuto successivamente degli approfondimenti su alcuni aspetti particolari (a Roma nel 1988 su questioni politiche come la legge-quadro e il riconoscimento della professione, e a Cefalù lo scorso anno sui temi della cultura organizzativa e della pianificazione delle risorse). A distanza di tre anni dal Congresso di Viareggio – che potrebbero essere «anni luce» se si considera la rapidità con cui cambiano gli scenari delle tecnologie e dei bisogni socia-

li, cui fanno riscontro l'arretratezza e la stagnazione della situazione italiana – ci è sembrato giusto guardare di nuovo un po' più lontano. In particolare, vogliamo richiamare i passi finali del documento preparatorio (pubblicato sul numero scorso di «AIB Notizie» e riproposto nell'opuscolo distribuito ai congressisti): «*Con questo suo XXXVI Congresso l'Associazione, pur riprendendo le questioni strutturali, istituzionali e legislative da tempo sul tappeto, intende precisare che un processo di trasformazione non può essere rimandato ad un futuro vago e remoto, come se tutto potesse discendere deterministicamente dalle soluzioni politiche. Vi è un primato della biblioteconomia da riconoscere. Il «sistema biblioteca» per funzionare ha bisogno di maggiori addetti, di radicare meglio i propri servizi nei bisogni sociali che ha il compito di soddisfare, di guardare con maggiore attenzione verso l'orizzonte internazionale. Questa riproposizione della «questione culturale» al centro della politica e della prassi bibliotecaria dovrà essere al tempo stesso presupposto e risultato di una iniziativa per le biblioteche più «interna» ai bisogni del paese e alla realtà delle strutture e dei servizi.*»

Le molteplici implicazioni culturali e biblioteconomiche del tema scelto per questo nostro Congresso saranno affrontate da oltre trenta relatori italiani e stranieri – e dal dibattito che speriamo seguirà i loro interventi –, che si avvicenderanno nelle dodici sessioni, alcune delle quali parallele, in cui si suddivide la manifestazione: un programma molto fitto ed impegnativo, alla fine del quale speriamo di uscire con una elaborazione collettiva forte e chiara, che possa servire anche da traccia per l'attività futura dell'Associazione.

Buon lavoro.

Giovanni Solimine

Il XXXVI Congresso nazionale dell'AIB è organizzato in collaborazione con la cooperativa CODESS Settore Culturale servizi congressuali

La CODESS - Settore Culturale svolge da anni servizi culturali fra i quali:
catalogazione beni librari
automazione, bonifico cataloghi
ordinamento archivi

Sedi a Venezia, Mestre, Treviso, Vicenza e Verona.
Sede Direzionale:
Viale Stazione, 20
30171 Mestre
Telefono: 041 - 92 27 77 / 93 27 11

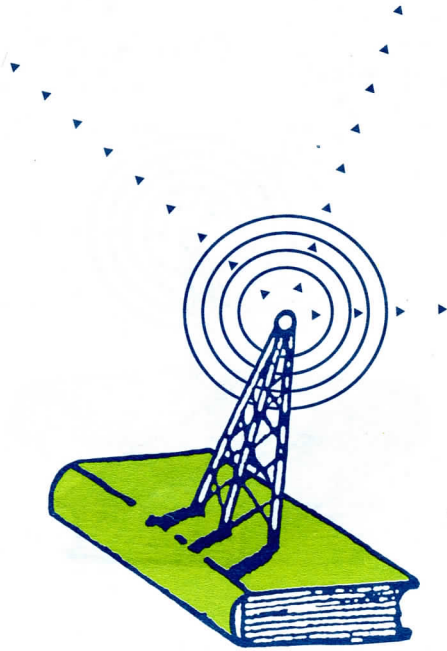
Gita sociale: iscrizioni e programma

Nel numero scorso di «AIB Notizie» una scheda di Pier Giorgio Tiozzo («Acque e terre» di Venezia, p. 9) ha illustrato gli aspetti salienti dei suggestivi itinerari che costituiscono la proposta di gita sociale abbinata al Congresso nazionale di quest'anno.

Forniamo di seguito alcune indicazioni dettagliate sulle modalità di iscrizione, su orari, programma e percorsi oltre a una nuova scheda approfondita sui luoghi che saranno visitati.

Iscrizioni

Per aderire alla gita è necessario iscriversi presso la segreteria del Congresso. La quota di partecipazione è di lire 60.000, comprensive di: viaggio in motonave dal Lido a Chioggia; pranzo completo; trasporto in pullman Chiog-



gia-Riviera del Brenta-Venezia (con eventuale scalo a Mestre); ingressi a Villa Pisani (Stra) e Villa Widmann Foscari (Mira); cartellina con materiale informativo.

Per motivi organizzativi è fissato in 200 persone il limite massimo di partecipanti alla gita; per essere certi di poter partecipare e per una migliore funzionalità si consiglia di iscriversi prima possibile. Il tempo utile per formalizzare l'iscrizione è fissato entro e non oltre la mattinata del 27 settembre presso la sede del Congresso.

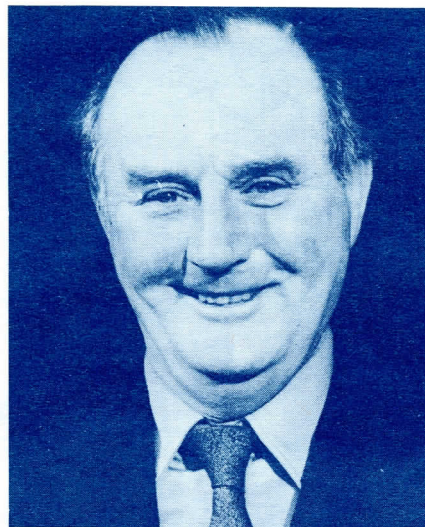
Programma e orari

Ore 9.30 Partenza da piazzale S. Maria Elisabetta (Lido di Venezia) con motonave «Città di Chioggia». Escur-

Affidata a James M. Orr la prolusione

Anche quest'anno il compito di «battistrada» dei lavori congressuali è affidato ad un nome di sicuro richiamo. Già lo scorso anno, dopo l'intervento introduttivo del presidente Solimine, era toccato ad un'intervista con Sabino Cassese. A Venezia la prima relazione sarà tenuta da James M. Orr.

L'autore, che fino allo scorso anno ha insegnato in Scozia presso il Robert Gordon Institute of Technology di Aberdeen, ha legato il suo nome ad un interessantissimo volume, *Libraries as communication systems* edito nel 1977. Il lavoro, che ancora oggi rimane uno dei più riusciti tentativi di applicazione della teoria dei sistemi alla realtà bibliotecaria, fornisce numerose e stimolanti suggestioni, fra cui sono senz'altro da ricordare quelle relative alla importanza che la componente umana riveste nel sistema e il tentativo di colloca-



James M. Orr

zione della biblioteca all'interno dei processi di comunicazione. Su questi temi il professor Orr ritornerà con la sua relazione, intitolata *Libraries and librarianship: a systems theory ap-*

proach.

Il suo non sarà il solo intervento affidato a uno straniero: nel corso della giornata ascolteremo anche Stuart Ede, direttore dei National Bibliographical Services della British Library di Londra, e Assunta Pisani, bibliotecaria presso l'Harvard college, i quali parteciperanno al *forum* su «Risorse per i servizi»; il giorno 27 è previsto l'intervento di Nathalie Dusoulie, direttore generale dell'INIST francese; un'intera sessione del 28 è dedicata ai temi della prospettiva europea, e, accanto ad altri esperti italiani, vi parteciperanno Jean Gattegno, direttore scientifico de l'Association pour la Bibliothèque de France, e la belga Paula Goosens, presidente dell'ELAG. Altri colleghi stranieri saranno presenti, in rappresentanza delle associazioni bibliotecarie dei rispettivi paesi e della Comunità Alpe Adria.

sione in motonave nella Laguna sud (Lido, Isola di Poveglia, Malamocco, Pellestrina, Chioggia). Visita a Chioggia.

Ore 12.30 Pranzo a base di pesce, in Chioggia.

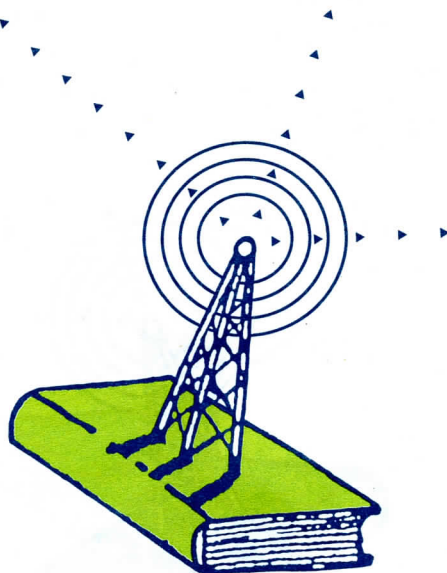
Ore 14.30 Partenza in pullmann da Campo del Duomo. Percorso lungo l'asta terminale del Brenta e la gronda lagunare sud. Visita alla Villa Pisani di Stra.

Ore 16.30 Partenza da Villa Pisani. Percorso lungo la Riviera del Brenta. Visita alla Villa Widmann Foscari di Mira.

Ore 18.00 Partenza per ritorno a Venezia, con arrivo a Ferrovia-Mestre, piazzale Roma (Venezia) previsto per le ore 19.00.

Per coloro che lo desiderano esiste anche la possibilità di visitare – previa apposita iscrizione – la Villa Malcontenta, un altro tipico esempio di residenza costruita dal patriziato veneziano sulla Riviera del Brenta, ricca di tesori d'arte. La durata prevista della visita è di un'ora.

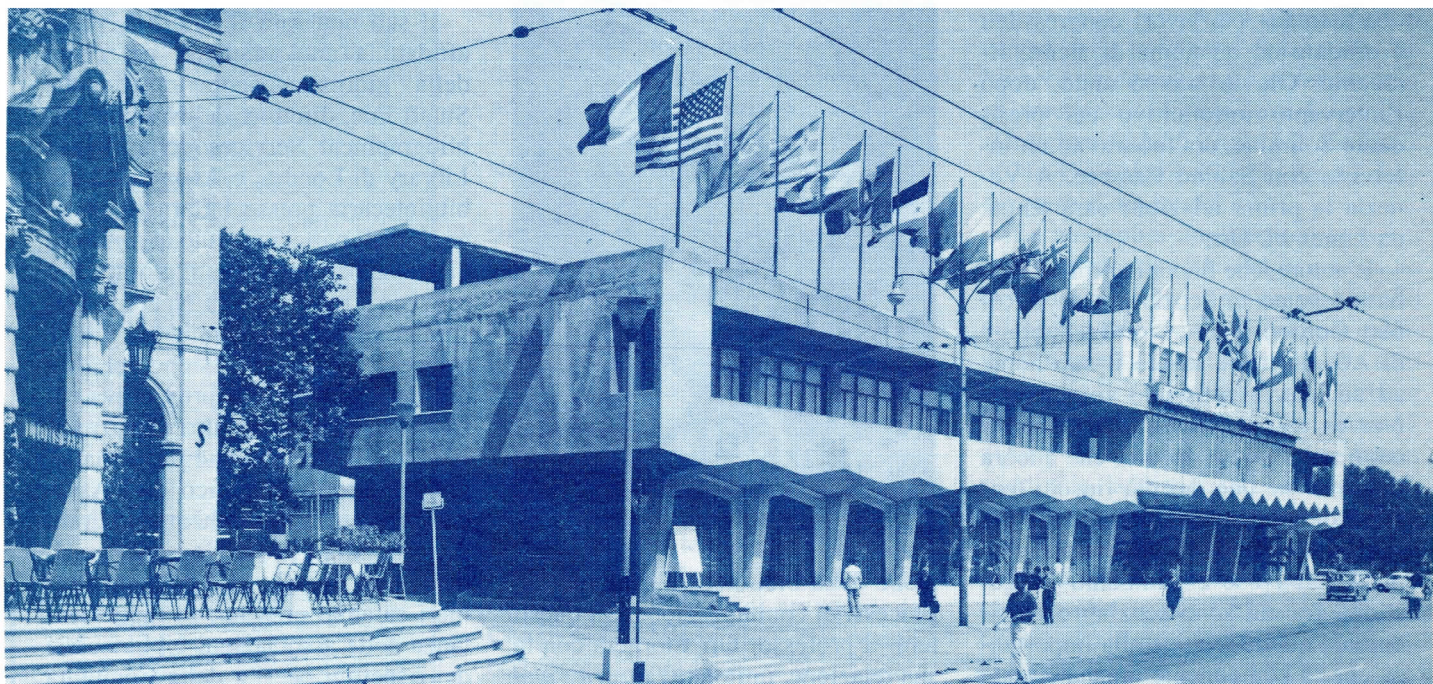
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Congresso:



CODESS, Settore culturale, Segreteria congressuale, Dorsoduro 2318, 30124 Venezia, tel. (041) 5200552 (2 linee), fax: (041) 932157.

Il Congresso in video

I lavori del Congresso AIB saranno ripresi e registrati su supporto magnetico e potranno essere visionati in fasi successive in una videoteca allestita per l'occasione dalla società ELVIS Elettronica video suono di Padova. In questo spazio audiovisivo si potranno seguire le varie iniziative congressuali in corso sia nella sala principale che nel ridotto. Inoltre saranno a disposizione dei congressisti documenti audiovisivi di settore prodotti da diversi paesi che completeranno la dotazione della videoteca che sarà operante durante lo svolgimento del Congresso. La società ELVIS Elettronica video suono è specializzata nella realizzazione di impianti audiovisivi in biblioteche e centri culturali, in particolare nella realizzazione di impianti per l'ascolto e la visione di documenti sonori ed audiotelevisivi. Per questa applicazione dispone di un'esclusiva apparecchiatura di controllo e commutazione in grado di gestire numerosi posti ascolto/visione individuale ad essa collegati.



Il Palazzo del Cinema al Lido di Venezia dove si svolge il Congresso AIB

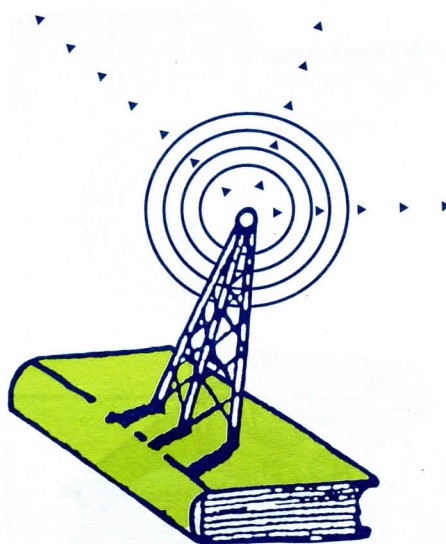
Gita sociale: luoghi e suggestioni

La gita sociale si snoderà attraverso quattro ambienti nell'area centro-meridionale della provincia di Venezia: la Laguna sud, Chioggia, l'asta terminale del Brenta e la gronda lagunare, la Riviera del Brenta. Tra di essi vi è un legame storico-ambientale, quello dell'essere «acque e terre di Venezia», ma ognuno di essi presenta elementi peculiari, ciascuno ha una propria stratificazione e caratterizzazione storica, ambientale, culturale.

La gita è una occasione per avere un primo approccio a queste realtà o, se si sono già viste, per scoprirne sfaccettature ed aspetti che non si erano colti. Sicuramente la tradizione, cultura e vita di cui questi ambienti sono espressione, non mancheranno di offrire occasioni in questo senso. In ogni caso è una opportunità per stare insieme in luoghi unici.

Laguna sud: una meta invitante per lasciarsi coinvolgere dal fascino della Laguna di Venezia: superati i calori dell'estate il clima e l'aria si fanno più miti e l'ambiente si riveste di colori morbidi e carichi di molteplici sfumature. Un viaggio veloce non consente certo di comprendere la varietà e ricchezza di questo mondo complesso, è sufficiente comunque coglierne ed assaporarne alcuni aspetti.

Protetto a mare da imponenti difese idrauliche, i *murazzi*, il grande spec-



chio lagunare è sicurezza e fonte di vita per diverse specie di flora e di fauna (da molluschi e pesci ad uccelli migratori e stanziali) ed anche per l'uomo, che ha mantenuto diverse attività di pesca nella laguna aperta e costruito strutture, chiuse e controllate, di coltivazione del pesce, le valli da pesca. Nella parte orientale, più profonda, la Laguna è anche importante via di navigazione interna, spazio di comunicazione e di trasporti lungo il quale si sono sviluppate comunità che conservano particolari tradizioni e modi di essere.

Chioggia: sesta città del Veneto per numero di abitanti, Chioggia è espressione di un mondo popolare storicamente dedito ad attività di supporto a Venezia: dalla produzione del sale in epoca antica, alla fornitura di marinai per la flotta della Repubblica veneziana, fino all'approvvigionamento di ortaggi e soprattutto di pesce e molluschi, ed alla funzione di serbatoio di manodopera per attività di servizio.

La città conserva la struttura medievale originale, focalizzata intorno al corso principale, vera spina dorsale e, insieme al canal Vena, nerbo della distribuzione commerciale e dei servizi. Il centro è delimitato da un lato dal canale Lombardo, antico approdo per la navigazione verso l'interno ed i trasporti, dall'altro dal canale San Domenico, porto peschereccio sul quale si affacciano ancora alcuni cantieri navali (squeri) ed il mercato ittico.

I due estremi della città sono costituiti dal ponte di Vigo e dalla chiesa di San Domenico (con le sue importanti tele e le famose tavolette votive per grazia ricevuta), verso la Laguna, e verso la terraferma dal Duomo col celebrato sagrato ed il campo con la chiesetta di San Martino.

Durante la visita della città è essenziale percorrere ed osservare il corso del Popolo, il «salotto grande» della Laguna, ed i canali San Domenico, con i pescherecci attraccati e le attrezzature per la pesca, e la Vena, con la pescheria ed il calore della popolazione vocante. Si consiglia inoltre di attraversare qualche calle, dove ognuno può trovare un angolo suggestivo.

Il Brenta e la conterminazione lagunare: il percorso lungo l'asta terminale del Brenta, tra i casoni e gli orti di Chioggia, i canali e le opere di irrigazione, consente di conoscere una particolare «area umida», che non è più laguna e non è ancora zona prettamente agricola. Questo ambiente è il frutto di secolari interventi dell'uomo nella deviazione del fiume, nella bonifica e nei

Per girare in bicicletta e in vaporetto

Nel numero precedente di «AIB Notizie» vi abbiamo raccontato come girare il Lido in bicicletta. Forniamo ora alcune indicazioni sulle modalità: vi ricordiamo che l'organizzazione ha stipulato una convenzione che prevede, a chi esibisce il cartellino d'iscrizione al Congresso, la possibilità di affittare una bicicletta per tutta la durata del Congresso al prezzo forfettario di lire 20.000. La convenzione è stata stipulata con il si-

gnor Giorgio Barbieri (via Zara, Lido di Venezia, trasversale del viale S. Maria Elisabetta). Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Congresso.

Ricordiamo inoltre che per girare Venezia in vaporetto si consiglia l'acquisto di un biglietto valido per tre giorni, utilizzabile su tutte le linee di navigazione senza alcuna limitazione, a lire 17.000. (Per i non veneziani i mezzi di trasporto sono piuttosto cari.)

manufatti idraulici per governare il difficile rapporto tra terreni, canali e laguna. L'attuale situazione del Brenta è il risultato della sistemazione tardo-ottocentesca che lo ha fatto congiungere col Bacchiglione e sboccare in mare, presso Brondolo, con rettificazione della foce. In precedenza il Brenta si immetteva direttamente in laguna provocando impaludamenti ed interrimenti con gravi dissesti all'economia lagunare e alle condizioni sanitarie della zona. L'equilibrio tra Laguna e Brenta costituisce da sempre uno dei problemi più grossi di quest'area, basti pensare al dibattito cinquecentesco per la sistemazione fluvio-lagunare che ha visto contrapporsi in Cristoforo Sabbadino ed Alvise Cornaro due lucidi interpreti di esigenze diverse. Un altro aspetto storico più complessivo è il contrasto tra veneziani e padovani, in epoca medievale per il governo delle saline, in epoca moderna per il controllo dei traffici fluviali e costieri.

Tra canali e Brenta si arriva alla statale Romea e costeggiando la conterminazione lagunare si può osserva-



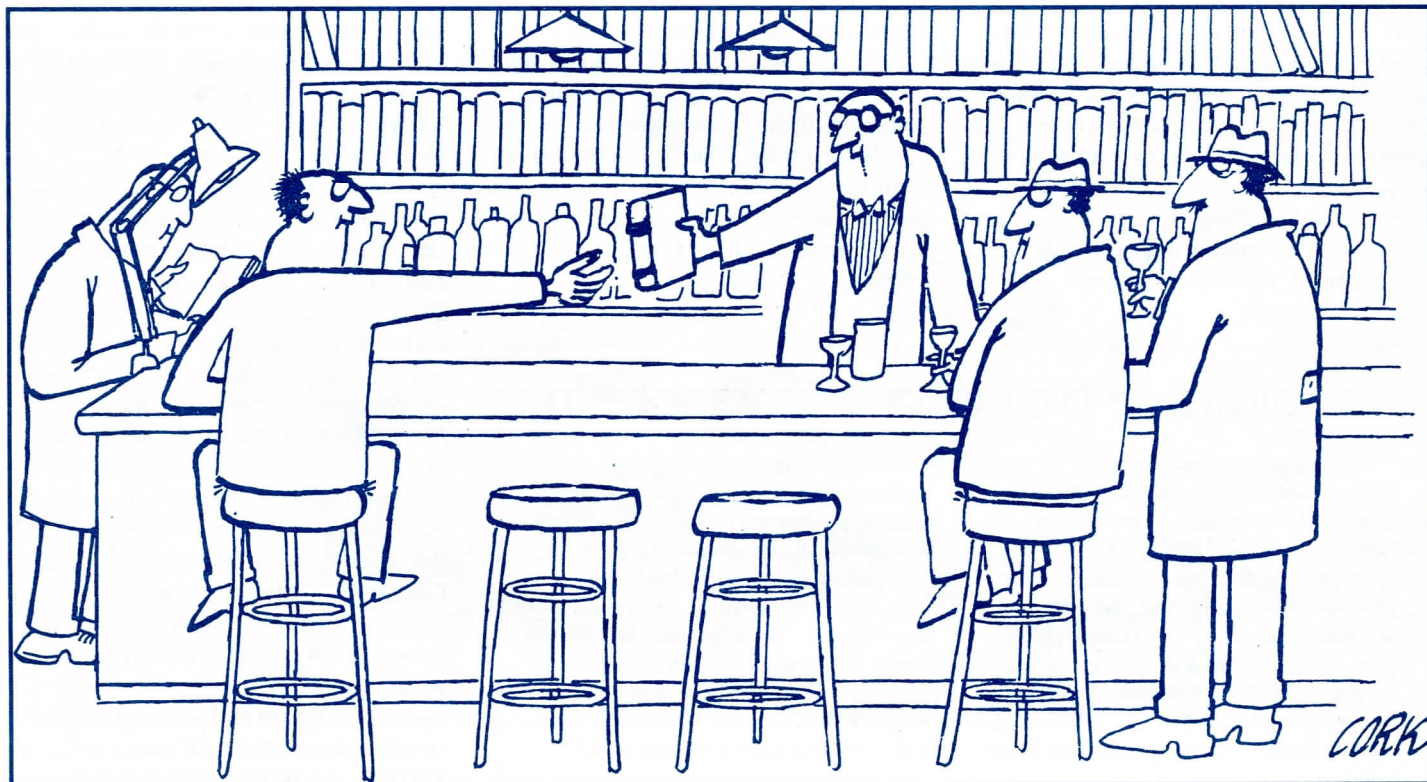
re da un lato la Laguna sud vista dalla terra ferma, dall'altro i terreni agricoli della gronda lagunare.

Riviera del Brenta: il dolce e sinuoso snodarsi della Riviera lungo il vec-

chio alveo del Brenta, con le bellezze architettoniche ed artistiche disseminate lungo il suo percorso, costituiscono una delle mete turistiche e culturali più conosciute.

La visita di due ville con caratteristiche diverse, sfarzosa e monumentale la «regina della Riviera», Villa Pisani di Stra, più modesta e «tipica» Villa Widman Foscari di Mira, e la immersione in questo ambiente in cui natura ed arte si integrano reciprocamente, consentono un bagno in un mondo veneziano mondano e rasserenante, territorio agricolo diventato luogo di prestigio e villeggiatura. Una terra di Venezia, anche questa particolare ed unica, che ci consente di cogliere quel gusto e quella cultura cresciuti all'ombra di San Marco. È importante però non farsi abbagliare dagli elementi eclatanti e non trascurare di coglierne anche gli aspetti minori, lo sfondo ambientale, la minuta presenza umana, senza le quali anche la grande opera perde gran parte del suo valore e del suo fascino.

p. g. t.



Bibliotexpo a Venezia



La IV edizione della Mostra per le biblioteche presenta ai congressisti AIB moltissime novità frutto anche di una maggiore presenza di prodotti e servizi di provenienza internazionale. Sono infatti aumentate le aziende che si presentano direttamente e, talvolta, per la prima volta sul mercato italiano ed anche quelle che operano attraverso filiali o rappresentanze italiane: complessivamente si tratta di 19 stand. Considerando che gli espositori quest'anno sono 48 (quasi il doppio della precedente edizione) la significativa presenza internazionale è senz'altro una caratteristica dell'edizione veneziana di Bibliotexpo.

Tutto questo è un segnale del crescente interesse che numerose aziende di informatica, banche dati, arredamento e della stessa editoria manifestano per il settore dei servizi per la biblioteca.

La mostra si sviluppa sui tre livelli del Palazzo del cinema, creando diversi itinerari ricchi di stimoli per la ricerca delle più recenti novità che provengono da tutto il mondo e si integrano con un'offerta di prodotti e servizi nazionali sempre più qualificati e remunerativi.

Al piano terra, nelle due grandi hall, sono collocati gli stand più spaziosi. Dalle due scalinate dell'entrata si sale al primo piano dove gli stand sono disposti perimetralmente alle pareti: oltre agli stand si potrà visitare l'Area banche dati costituita da 12 sallette in cui la tecnologia più avanzata è al servizio di bibliotecari e documentalisti.

Alla destra dell'ingresso dell'Area banche dati si può accedere al livello superiore che ospita lo stand collettivo degli editori francesi di scienze umane, una casa editrice inglese con le sue banche dati, due sistemi informatici ed una vasta gamma di arredi metallici. Questo livello si può raggiungere anche dalla parte superiore della galleria della Sala grande, nonché dalle scali-

nate che sono poste di fronte all'uscita della stessa.

Bibliotexpo '90, a differenza delle precedenti edizioni, non si presenta con un unico gruppo di stand, ma diversifica i suoi punti di incontro con le aziende in sintonia con un Congresso vivace che crea diversi e numerosi punti di incontro, discussione e dibattito.

Tra i settori che contano una signifi-

Settori merceologici presenti a Bibliotexpo

(Tra parentesi è indicato il numero dello stand)

Antitaccheggio

3M Italia (7).

Arredamento

Abaco Forniture (8); BC Italia (2); Biblio (17); Borgeaud Bibliothèque (19); Fratelli Gionchetti (43); Gonzagarredi (15); Pedacta (13).

Attrezzature e modulistica

Biblio (17); Neschen (5); Pedacta (13); Scianna (21).

Attrezzature audiovisive

ELVIS (1).

Banche e basi dati

Archivio storico delle arti contemporanee (37); DEA (6); EBSCO (4); ECHO (33); Editrice Bibliografica (12); Centro informazione e documentazione (37); INIST Diffusion (23); Società San Paolo (36); Swets Rivisteria (16).

CD-ROM

Cercle de la Librairie (32); Chadwick-Healey (41); DEA (6); EBSCO (4); INIST Diffusion (23); IE Informazioni Editoriali (12); Lange & Springer (9); Regione Toscana (44).

Commissionarie librerie

DEA (6); Lange & Springer (9); Licosà (25).

Editoria

Chadwick-Healey (41); Editrice Bibliografica (12); Muzzio (18); Regione Toscana (44); UDEF (42).

Formazione

Coordinamento nazionale cooperative beni librari e culturali (22); Editrice Bibliografica (12); Enidata (30); IFNIA (20); Regione Toscana (44).

Gestione abbonamenti

DEA (6); EBSCO (4); Lange & Springer (9); Licosà (25); Swets Rivisteria (16).

Informatica

Atlantis (24); Celcoop (40); Copin (11); CSI Piemonte (38); Datapoint (32); Data Trek (34); ECHO (33); EDS (35); Enidata (30); GEAC Computers (39); IF Informazione Facile (26); IBM (28); Logos Progetti (27); MIDA Sistemi Microfilm (14); Regione Toscana (44); Società per la documentazione, le biblioteche e gli archivi - DBA (44).

Microfilm

Italmap (3); MIDA Sistemi Microfilm (14); Microart's (3); SIP Microfilm Service (10).

cativa presenza di espositori, primeggiano senz'altro le aziende che distribuiscono sistemi informatici (16), CD-ROM (7), banche e basi dati (8).

Sette sono gli stand che propongono arredi: tre espongono la qualificata produzione italiana, mentre gli altri quattro presentano il meglio dei mobili danesi, francesi, svedesi e tedeschi.

Numerose le offerte di servizi specializzati: gestione abbonamenti (5), commissionarie librerie (3), formazione (5).

Non poteva mancare la presenza di editori italiani ed esteri (5), nonché



quella di aziende che presentano prodotti e servizi per diffondere l'utilizzo dei microfilm nelle biblioteche italiane (4).

I sistemi per la protezione del patrimonio librario sono presentati da un'unica azienda le cui installazioni antitaccheggio sono presenti in tutto il mondo, mentre altre attrezzature specializzate per le biblioteche sono presenti in altri cinque stand.

Per facilitare la creazione di itinerari specializzati, pubblichiamo a pag. 7 l'elenco delle aziende suddivise secondo la loro specifica specializzazione.

Elenco delle aziende presenti a Bibliotexpo

- | | | |
|--|--|---|
| Abaco Forniture, Desio (MI), (8) | Data Trek, Paris (France), (34) | Licosa, Firenze, (25) |
| Archivio storico delle arti contemporanee - Biennale di Venezia, Venezia, (37) | EBSCO Italia, Torino, (4) | Logos Progetti, Rozzano (MI), (27) |
| Atlantis, Verona, (24) | ECHO, Luxembourg, (33) | MIDA Sistemi Microfilm, Padiglione (Roma), (14) |
| BC Italia, Settimo Milanese (MI), (2) | Editrice Bibliografica, Milano, (12) | Franco Muzzio, Padova, (18) |
| Biblio, Castelfranco Veneto (TV), (17) | EDS, Castelfranco Veneto (TV), (35) | Neschen, Buckeburg (Germany), (5) |
| Bourgeaud Bibliothèque, Montrouge (France), (19) | ELVIS, Selvazzano (PD), (1) | Pedacta, Lana (BZ), (13) |
| Celcoop, Ravenna, (40) | Enidata, Milano, (30) | Regione Toscana, Firenze, (44) |
| Centro di informazione e documentazione, Prato (FI), (37) | Fratelli Gionchetti, Matelica (MC), (43) | Scianna, Forlì, (21) |
| Chadwyck-Healy, Cambridge (GB), (41) | GEAC Computers, Paris (France), (39) | SIP Veneto, Venezia, (29) |
| Cercle de la Librairie, Paris (France), (32) | Gonzagarredi, Gonzaga (MN), (15) | SIP Microfilm service, Verona, (10) |
| Coordinamento nazionale cooperative, Roma, (22) | IBM, Milano, (28) | Società per la documentazione, le biblioteche, gli archivi, Firenze, (36) |
| Copin, Tremestieri Etneo (CT), (11) | IE Informazioni Editoriali, Milano, (12) | Società San Paolo Periodici, Milano, (36) |
| CSI Piemonte, Torino, (38) | IF Informazione Facile, Firenze, (26) | Swets Rivisteria, Milano, (16) |
| Datapoint, Milano, (32) | IFNIA, Firenze, (20) | 3M Italia, Segrate (MI), (7) |
| DEA Librerie internazionali, Roma, (6) | INIST Diffusion, Vandoeuvre les Nancy (France), (23) | UDEF, Paris (France), (42) |
| | Italmap, Rivoli (TO), (3) | |
| | Lange & Springer, Berlin (Germany), (9) | |

Dicono di noi

Attenti al topo

In un Paese che avrebbe sempre più bisogno di cultura, le strutture restano arretrate; in un Paese dove il lavoro intellettuale è cresciuto e cresce a dismisura, biblioteche e ogni altro tipo di supporto restano povere, vecchie e qualche volta persino invivibili. Vista ad esempio la situazione delle Biblioteche nazionali, le quali dovrebbero rappresentare l'asse principale della politica e delle attività di settore ed invece esemplificano il punto massimo del disastro cultural-librario del cosiddetto Belpaese. Prova ne è, per fare nomi, la Braidense di Milano, la Marciana di Venezia, la Nazionale di Firenze (agonizzante peraltro con alcuni settori chiusi per restauro), mentre l'accesso alle sale di lettura della Palatina di Parma è ancora impedito dal terremoto del 1983. Tutto questo mentre in una infinità di città del mondo (in primo luogo Parigi, e poi in numerosi centri tedeschi, negli Stati Uniti, a Londra) si è dato da tempo avvio a un poderoso lavoro di ampliamento e di ristrutturazione degli spazi dedicati alle biblioteche e, più in generale, degli spazi museali.

Che cosa succede in Italia? Quali sono le ragioni del dissesto, le ragioni politiche e culturali di tanto ritardo? Lo chiediamo a Giovanni Solimine, presidente della Aib (Associazione italiana biblioteche). «Non

c'è mai stata una politica nel settore da parte degli organi pubblici, acuita anche dalla scarsa abitudine italiana alla frequentazione di biblioteche. Poca coscienza pubblica e poca coscienza privata. Oltre che pochi investimenti. Sicché se si considera poi che la maggior parte delle biblioteche è ubicata in edifici storici e di tradizione, che alla luce delle più recenti misure di sicurezza richiedono profondi adeguamenti strutturali, si comprende perché il sistema bibliotecario nazionale è attualmente così disastroso».

Ma mi pare che i problemi non siano solo «murari» ...

«Certo. C'è innanzitutto una concezione antica del libro in base alla quale anziché essere un bene da fruire è un bene da conservare. Poi c'è una normativa complessa e anacronistica che di fatto toglie ogni autonomia alle biblioteche. Pensi ad esempio che addirittura i soldi delle fotocopie vanno versati al Tesoro. Come dire: nemmeno quelli restano per finanziare altre iniziative bibliotecarie. È un po' la stessa situazione dei musei, dove a differenza di quelli esteri, che stampano libri e poster, fanno del merchandising, gestiscono bar e caffeterie (insomma incrementano di molto i loro bilanci), da noi per legge non si può vendere nulla». [...]

Può spiegarci come quella che viene considerata la sesta potenza industriale del mondo possa essere assurda a tale rango, nonostante l'organizzazione del sapere e della cultura sia da Terzo Mondo

«Anche qua ci sarà forse un "sapere sommerso". Ma se si prendono in considerazione altri indicatori, ad esempio la "statistica dei brevetti", la quale traduce e fotografa precisamente lo stato della ricerca di un Paese, che a sua volta risulta dal numero e dalla qualità di laboratori, biblioteche, centri studi, investimenti in cultura, ecc., si può vedere come l'Italia occupi gli ultimi posti della classifica fra tutti i Paesi sviluppati».

A vostro avviso, in quanto associazione di rappresentanza del settore, di operatori professionali, che cosa si deve fare?

«Innanzitutto dare autonomia alle biblioteche, che significa non privatizzarle ma renderle soggetti imprenditori; snellire i regolamenti; uscire dalla logica dell'emergenza e degli interventi straordinari; automatizzare il sistema bibliotecario. [...]».

G. Triani, *Attenti al topo. Le biblioteche in Italia: troppo vecchie le strutture, vecchia l'organizzazione; pochi i soldi. Ne parliamo con Giovanni Solimine, presidente Aib, «L'Unità», 30 luglio 1990.*

Oltre 7.000 utenti «esterni» per la Biblioteca della Camera

A metà di quest'anno le tessere rilasciate ad utenti esterni per frequentare la Biblioteca della Camera sono state calcolate in 7.100; la frequenza media giornaliera è stata di 130 presenze. Il dato è stato fornito dai deputati questori della Camera, cui compete la gestione dei servizi del Palazzo di Montecitorio e di quelli annessi, tra cui quello di via del Seminario dove ha

sede la Biblioteca. I questori riferiscono inoltre che, pur non essendo possibile registrare il numero delle presenze «interne», dei giornalisti, dei funzionari cioè dei parlamentari che hanno usufruito della Biblioteca, si ritiene che siano molto numerose in quanto nel primo semestre del 1990 le ricerche fatte per conto dei parlamentari sono assommate a 2.500 e i libri

dati in prestito sono stati 1.560 (contro i 652 del 1989). Notevole, secondo la relazione, l'incremento dell'informatizzazione dei servizi e delle microfilmature, su cui sono stati riprodotti – in circa 600 bobine – gli atti parlamentari per il periodo dal 1848 alla Costituente.

(ANSA, 27 luglio 1990)

Nuove accessioni della Biblioteca dell'AIB

Proseguiamo, su questo numero di «AIB Notizie» nella presentazione delle nuove accessioni della biblioteca professionale dell'Associazione, che – come noto – ha sede presso i locali della sede nazionale, a Roma. La Biblioteca dell'AIB è a disposizione di tutti i soci, e come segnalato in numeri precedenti di «AIB Notizie» offre servizi di informazione bibliografica e di ricerca.

025.432 - Classificazione decimale universale

Classificazione decimale universale. - Edizione abbreviata italiana / [a cura dell'] Istituto di studi sulla ricerca e documentazione scientifica. Consiglio Nazionale delle Ricerche. - Roma : edizioni dell'Ateneo, 1987. - 530 p. ; 24 cm - (Note di bibliografia e di documentazione scientifica ; 49)

025.47 - Catalogazione per soggetto

Teoria e tecnica dell'indicizzazione per soggetto / Benedetto Aschero. - Milano : Bibliografica, 1988. - 151 p. ; 21 cm - (Bibliografia e biblioteconomia ; 30)

025.52 - Servizi di consultazione e informazione

International aspects of reference and information services / edited by Bill Katz and Ruth A. Fraley. - New York ; London : The Haworth press, 1987. - 244 p. ; 23 cm - (The Reference librarian ; 17)

025.520 28 - Servizi di consultazione e informazione. Tecniche, procedure, apparecchi, attrezzature, materiali

Design and production of media presentations for libraries / Patsy Cullen, John Kirby. - Aldershot : Gower, 1986. - IX, 83 p. ; 30 cm

025.520 285 - Servizi di consultazione e informazione. Sistemi meccanizzati

Guidelines for teachers of online information retrieval / prepared by F. E. Wood [for the] General Information Programme and UNISIST. - Paris : UNESCO, 1988. - 81, [56] p. ; 30 cm - (PGI-88/WS ; 7)

The In-house option : professional issues of library automation / Terry Webb. - New York ; London : The Haworth press, 1987. - 166 p. ; 22 cm

Introduzione all'informazione in linea / Centro di riferimento italiano Diane. Istituto di studi sulla ricerca e documentazione scientifica. Consiglio Nazionale delle Ricerche ; a cura di A. M. Paci, L. Paderni. - Roma : CRID, 1984. - 10 p. ; 24 cm

The Use of information technology by information services ; the Aslib information technology, survey 1987 / Gwenda Sippings, Hilary Ramsden, Geraldine Turpie. - London : Aslib, 1987. - 61 p. ; 30 cm

025.587 4 - Studi sull'uso delle biblioteche pubbliche

Ricerca sull'utenza delle biblioteche comunali lombarde / Carla Facchini, Paolo Traniello. - [S.l.] : Regione Lombardia, [1987?]. - 2 v. ; 30 cm

In testa al front. : Regione Lombardia. Settore cultura e informazione. Servizio biblioteche e beni librari e documentari

025.7 - Riparazioni e restauro dei libri

Buchrestaurierung : das Grundwissen des Buch- und Papierrestaurators / Wolfgang Wächter. - 3. Aufl. - Leipzig : Fachbuchverlag, 1987. - 242 p. : ill. ; 24 cm

Grundlagen der Papierrestaurierung / Karl Trobas. - Graz : Akademische Druck- u. Verlagsanstalt, 1987. - 354 p. : ill. ; 24 cm

025.84 - Conservazione

Library policy for preservation and conservation in the European Community : principles, practices and the con-

tribution of new information technologies / Alexander Wilson [for] Commission of the European Communities. - München ; New York ... [etc] : Saur, 1988. - 144 p. ; 21 cm

Preservation microfilming : a guide for librarians and archivists / edited by Nancy E. Gwinn for the Association of research libraries. - Chicago ; London : American library association, 1987. - XXIX, 207 p. : ill. ; 25 cm

026.61 - Biblioteche biomediche

World directory of biological and

UNIBIBLIO: Sistemi automatizzati delle biblioteche

Unibiblio è un prodotto della Copin srl e del Gruppo di ricerca per l'informatica giuridica dell'Università di Catania.

Alcune delle principali installazioni di Unibiblio sono:

Università di Catania: Progetto di ateneo (circa 60 installazioni, di cui 4 di grandi dimensioni).

Università di Pisa: Progetto di ateneo (10 installazioni già in corso).

Università di Bari: 14 biblioteche delle Facoltà di lettere e filosofia, giurisprudenza e ingegneria.

Università di Chieti: Facoltà di economia e commercio, Istituto di studi economici (PE).

Università di Messina: Dipartimento di matematica.

Caratteristiche principali di Unibiblio versione 5.21:

Standard biblioteconomici: norme RICA per l'installazione, ISBD per la descrizione, thesauri a norma ISO, authority file.

medical sciences libraries / edited by Ursula H. Poland. - München : Saur, 1988. - XI, 203 p. ; 21 cm

027.4 - Biblioteche pubbliche

Proposte di regolamenti tipo per le biblioteche di enti locali : (ai sensi della L.R. 81/85) / Lombardia. Settore cultura e informazione. Servizio biblioteche e beni librari e documentari. - [Milano : Regione Lombardia], 1987. - 79 p. ; 21x30 cm

Le Biblioteche comunali della Lombardia : dati statistici e indicatori : censimento al 1987. - Milano : Regione Lombardia, 1989. - XVIII, 155 p. ; 21x29 cm

In testa al front. : Regione Lombardia. Settore cultura e informazione. Servizio biblioteche e beni librari e documentari

027.68 - Biblioteche di istituti culturali

Biblioteca e centro di studi a Roma dell'Accademia polacca delle scienze nel 50. anniversario della fondazione, 1927-1977 / Bronislaw Bilinski. - Wroclaw ...[etc] : Zaklad Narodowy Imienia Ossolinskich Wydawnictwo Polskiej Akademii Nauk, 1977. - 263 p. : tav. ; 23 cm - (Conferenze e studi ; 70)

027.8 - Biblioteche scolastiche

Biblioteche scolastiche : realizzazioni e prospettive di riforma : atti del Convegno "Una legge per leggere a scuola", Modena, 27-28 novembre 1986 / a cura di Rita Borghi e Franco Neri. - Milano : Bibliografica, 1988. - 206 p. ; 20 cm

In testa al front. : Comune di Modena, Associazione Italiana Biblioteche

Comunicato

Stiamo predisponendo una bibliografia degli scritti di Angela Vinay comprensiva anche di interventi tenuti in occasione di convegni, incontri, ecc., e mai pubblicati. La raccolta dei dati non è molto facile perché gli scritti di Angela Vinay sono apparsi su svariate testate, non sempre di interesse biblioteconomico e talvolta a diffusione soltanto locale; saremo quindi grati ai soci che vorranno collaborare dando indicazione dei testi di loro conoscenza alla Segreteria dell'AIB, casella postale 2461, 00100 Roma A-D.

Publicità

tema informativo per la gestione lioteche

Funzioni evolute di recupero delle informazioni: Information retrieval su termini descrittivi, semantici, fisici e su vari livelli e forme.

Integrazione e facilità d'uso: funzioni amministrative e contabili integrate, aiuto in linea personalizzabile dall'utente.

Affidabilità ed efficienza: 100 installazioni - la Biblioteca di giurisprudenza di Catania ha catalogato oltre 100.000 volumi, 8 anni di evoluzione continua, teleassistenza.

Totale indipendenza dell'hardware: funziona su PC, mini, mainframe, reti locali e geografiche.

Innovazione tecnologica: possibilità di collegare lettori ottici, dischi laser, tastiere multilingue, sviluppo di tecnologie ipertuali.

Formazione: la Copin offre moduli formativi personalizzati progettati in collaborazione con il Conai - Consorzio per la formazione e ricerca - e l'università.

Verso la 20. (italiana) della CDD

L'AIB ha intrapreso, a seguito di accordi (in corso di perfezionamento) con la OCLC-Forest Press l'elaborazione della traduzione italiana della 20. edizione integrale della Classificazione decimale Dewey. La responsabilità scientifica è stata affidata a Luigi Crocetti mentre la redazione degli indici sarà curata da Daniele Danesi. La necessità di impostare il lavoro in modo tale da permettere via via ed in futuro, successivi interventi ed integrazioni ha imposto la scelta di un adeguato strumento informatico, TINman, il database inglese su cui è costruito, tra gli altri, l'applicativo TINlib, ben noto tra i bibliotecari italiani, per essere anche il software con cui la biblioteca della nostra Associazione si è automatizzata. È stato perciò avviato un accordo di collaborazione con la IF srl di Firenze, esclusivista per l'Italia di TINman e di tutti i prodotti da esso derivati, per lo sviluppo di una struttura adeguata alla gestione dei dati della CDD. Sarà così possibile avere aggiornata costantemente la base CDD col minimo sforzo e forse, in prospettiva, potrebbe ipotizzarsi una disponibilità della stessa CDD su supporti diversi.

Aleph



Aleph, il sistema software della nuova generazione per la gestione delle biblioteche, ampiamente descritto nella precedente edizione di «AIB Notizie», sarà presente allo stand n. 24 di Bibliotexpo.

Aleph è distribuito in esclusiva per l'Italia da: Atlantis srl, Largo Marzabotto 23, 37126 Verona, tel. (045) 8300997, fax: (045) 912839.

Aspetti del mestiere – 5

L'illuminazione dei videoterminali

L'illuminazione è uno dei fattori critici per eccellenza nel posto di lavoro al terminale.

Una cattiva illuminazione può infatti generare stanchezza, emicranie, alla lunga anche nausea, perché crea uno squilibrio tra la concentrazione mentale e visiva necessaria che impone il video-terminale e la disposizione fisica dell'operatore.

Entrano in gioco in questo caso l'ampiezza del nostro campo visivo e le interferenze che esso può subire.

Per campo visivo s'intende tutto ciò che viene visualizzato, anche in modo passivo, dai nostri occhi, quindi anche ciò che percepiamo in modo assolutamente indistinto; esso varia da individuo a individuo ma si aggira mediamente su ampiezze di 80 gradi verticalmente e di 65 gradi orizzontalmente.

Lavorando al terminale la vista è concentrata principalmente sullo schermo e sulla sua intensità luminosa.

Va da sé che una circostanza dannosa per chi lavora al video sia quella di subire luminosità concorrenti quali un riflesso sullo schermo o altre fonti luminose retrostanti il video stesso.

I disegni di fig. 1 e 2 rappresentano quali sono le situazioni «classiche» di errato orientamento delle fonti luminose rispetto al video.

La sistemazione di fig. 2 è da ritenersi ottimale rispetto ad una finestra, purché la luce proveniente dall'esterno sia schermata da una tenda, che la renda diffusa nell'ambiente e non diretta.

Va sottolineato in ogni caso che, contrariamente a quanto potrebbe ritenersi, nel lavoro al video terminale, è da preferire la luce artificiale a quella naturale.

Ciò deriva dal fatto che la luce naturale crea forti contrasti difficilmente regolabili.

L'occhio tende ad assestarsi su va-

lori medi di luminosità e soffre a doversi continuamente adattare ai valori difformi che si possono creare tra video, tastiera e oggetto del lavoro (foglio di appunti, libro, ecc.), rispetto anche alla luce circostante.

Sono perciò sconsigliabili le luci da tavolo, puntate sull'oggetto del lavoro; in tal caso le due fonti (video e lampada da tavolo) sono così distanti per intensità da determinare una situazione di disagio e di stress visivo.

Un altro errore ricorrente, anche se meno evidente, è quello di avere dietro al video una parete bianca, che «spara» la propria luminosità né più né meno che una qualsiasi altra fonte luminosa.

Da tutto ciò deriva che l'illuminazione tradizionale di un ufficio non è adeguata alle condizioni richieste per i video terminali e che il lavoro al video è tendenzialmente favorito da una illu-

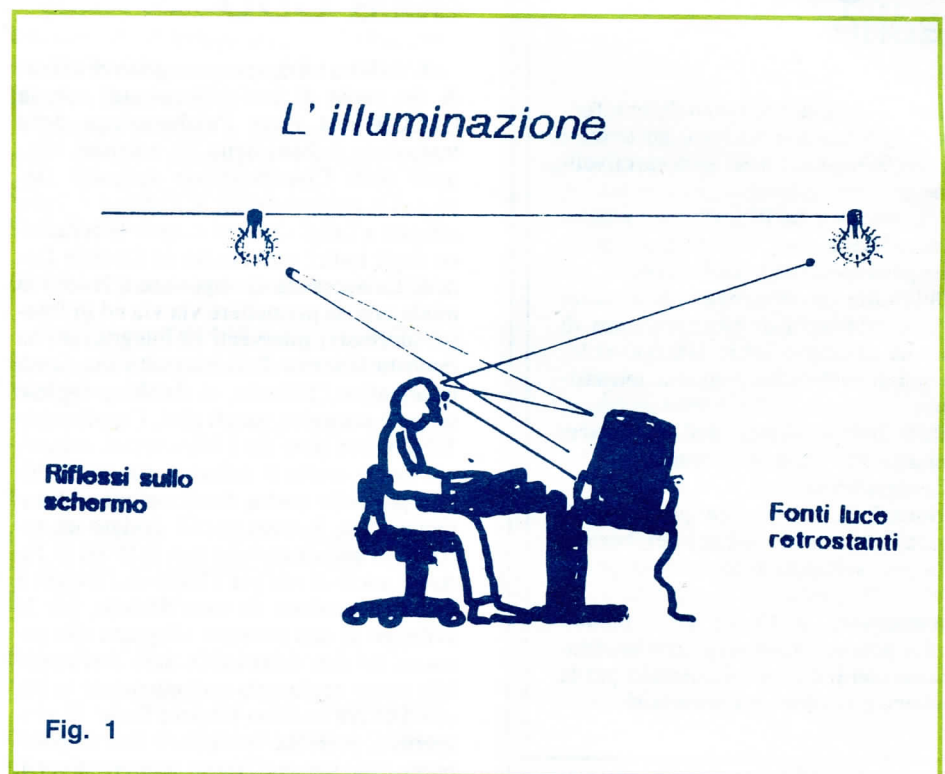
minazione diffusa più bassa del normale.

La prima norma da seguire è perciò quella di trovare un equilibrio ottimale fra i punti focali di una *workstation*, cioè la tastiera, l'oggetto del proprio lavoro, il video.

Di quest'ultimo è indispensabile poter verificare, al momento dell'acquisto, alcune caratteristiche:

- l'esistenza o meno di una regolazione efficace della luminosità;
- la possibilità di usufruire dello schermo monocromatico in alternativa a quello a colori, che per lavori ripetitivi potrebbe risultare stancante;
- la definizione video, cioè la nitidezza con cui lo schermo propone parti scritte e parti grafiche;
- la stabilità dell'immagine, cioè la mancanza di qualsiasi «sfarfallamento».

Gabriele Lunati



SBN: problemi aperti

Con l'articolo pubblicato sul numero 12 di «AIB Notizie» dello scorso anno (p. 1-2), abbiamo aperto un utile confronto sullo sviluppo e sui problemi di SBN. Successivamente sono intervenuti nella discussione Igino Poggiali («AIB Notizie», 2/1990, p. 1-3), Giovanni Lazzari («AIB Notizie», 3/1990, p. 3-4) e Maria Angarano Moscarelli («AIB Notizie», 6/1990, p. 10-11). Pubblichiamo in questo numero un ulteriore contributo di Maurizio Messina della Biblioteca nazionale Marciana di Venezia.

Nel dibattito apertosi recentemente su queste colonne intorno al SBN sono già state delineate condizioni e prospettive generali di sviluppo del progetto che vanno considerate, oltre che di sicuro interesse, realmente irrinunciabili, come la legge quadro per le biblioteche e tutto quanto ne consegue. Vorrei qui soffermarmi su alcuni aspetti più particolari, dai quali non

sarà difficile tuttavia evincere considerazioni ed esigenze di ordine, ancora una volta, generale. La prima considerazione è relativa al rapporto, più spesso alla contrapposizione, fra SBN e quegli strumenti di automazione bibliotecaria che, forse impropriamente, si possono definire microsistemi: sono state messe in luce, di volta in volta, la lentezza dello sviluppo del primo, la sua complessità organizzativa e gestionale, ma anche le grandi possibilità che si apriranno con l'attivazione dei servizi di rete; si sono evidenziate, dei secondi, la flessibilità e la ricchezza delle funzioni, la semplicità d'uso, ma anche le difficoltà di integrazione in rete e con ambienti informatici o prodotti diversi. Ritengo che l'evoluzione tecnologica e una maggiore coscienza dei problemi organizzativi delle biblioteche consenta oggi di affrontare tali questioni da una prospettiva diversa: superato ormai il dibattito sulla compatibilità fra microsistemi e

SBN, mi pare che anche il requisito della trasferibilità reciproca degli archivi, sebbene frutto di un approccio certamente più corretto al problema, possa però risultare fuorviante qualora venga considerato come principale criterio di giudizio della qualità di un microsistema. Si tratta piuttosto di una funzione da attivare, o da costruire, a seguito di un'analisi attenta delle esigenze particolari e della definizione precisa degli obiettivi che si vogliono raggiungere, anche alla luce di un corretto rapporto costi/benefici. Il problema resta comunque un altro, e precisamente quello di una programmazione dello sviluppo dei servizi bibliotecari che preveda l'integrazione delle funzionalità proprie del SBN con le grandi possibilità offerte dall'uso del personal computer in biblioteca. In tale prospettiva ritengo che del SBN occorra valorizzare e sviluppare tutte le funzioni legate in qualche modo alla cooperazione e alla rete, e tutti i servizi che è utile siano erogati in linea: catalogazione partecipata, informazione sulla disponibilità effettiva dei documenti, prestito interbibliotecario, accesso ad archivi remoti o paralleli non SBN, specie se di grandi dimensioni, costituzione di sottoreti specializzate e integrate per particolari tipologie bibliotecarie o documentali.

Il personal computer potrebbe trovare più larga applicazione per tutte le funzioni di automazione d'ufficio, comprese quelle più raffinate conseguenti alla disponibilità dei microprocessori di ultima generazione, come l'editoria da tavolo o una possibile gestione integrata di scanner per l'acquisizione dei documenti in formato immagine e di fax per la loro disseminazione. E ancora resta da esplorare e sperimentare, in ambito bibliotecario, la possibilità d'uso di prodotti OCR, ovvero di «riconoscitori di caratteri» in grado di acquisire documenti cartacei, o loro parti, «leggendoli», di memorizzarli come testi, consentendo poi ricerche evolute su di essi tramite un

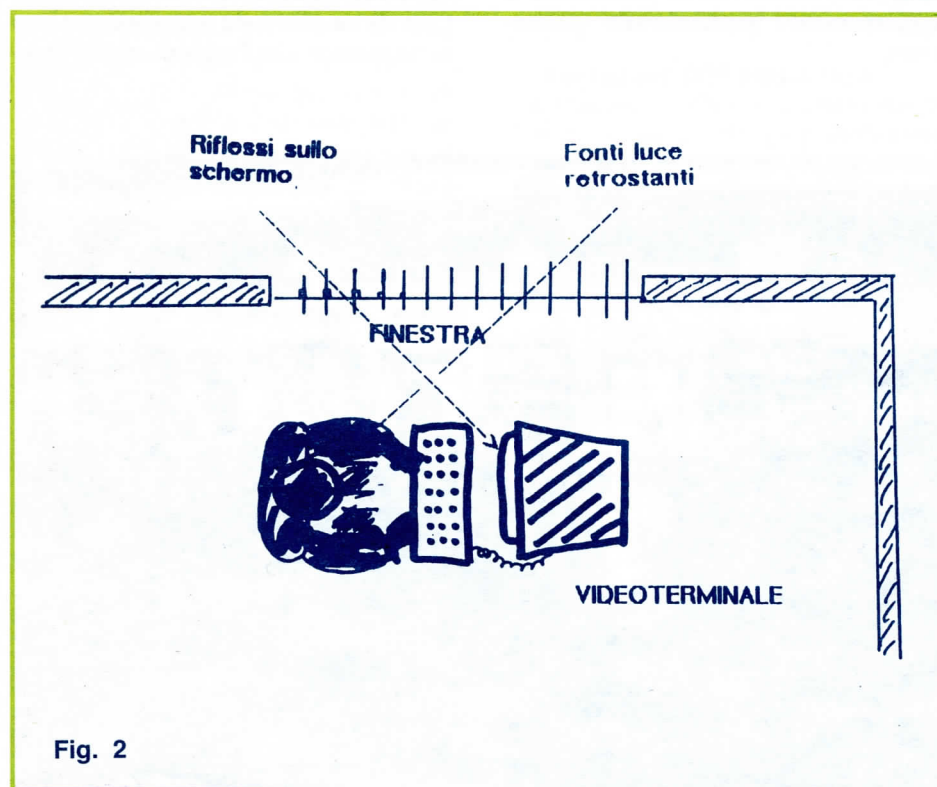


Fig. 2

sistema di recupero dell'informazione.

Un buon microsistema di automazione bibliotecaria potrebbe invece essere utilmente dedicato al trattamento di materiali speciali, per prevalente interesse locale o per caratteristiche intrinseche dei documenti, la cui gestione diretta nel SBN potrebbe risultare troppo onerosa e pesante per la rete: penso alla costruzione e gestione di un thesaurus di interesse locale, alla catalogazione di un fondo documentario per ragazzi o di documenti che costituiscono comunque un «unicum», come i manoscritti. Anche qui il rapporto con la struttura rete-indice andrebbe considerato di volta in volta: nell'ultimo caso citato, ad esempio, sarebbe sicuramente auspicabile che le notizie bibliografiche acquisite fuori linea potessero comunque essere riversate nell'indice del SBN per renderne possibile la consultazione da un punto qualunque della rete (mi pare ci si muova in questa direzione per il censimento nazionale dei manoscritti).

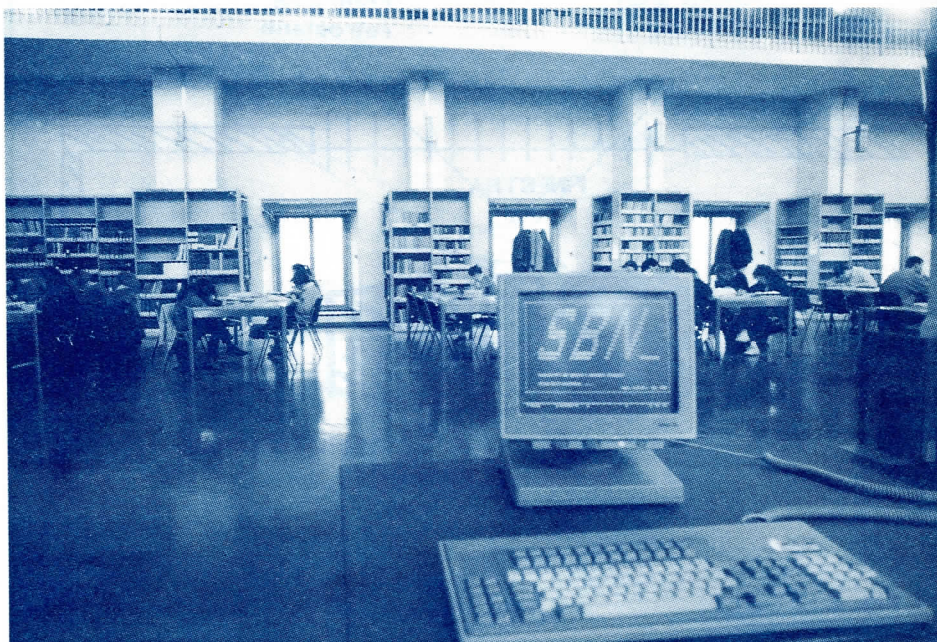
In una biblioteca caratterizzata da servizi automatizzati molteplici e diversi tra loro, quali quelli ora accennati, un qualunque utente, lettore o bibliotecario, si troverebbe in sostanza di fronte ad un certo numero di archivi magnetici, in linea o fuori linea, su cui condurre la propria ricerca, che potrebbe risultare macchinosa e pesante. Ecco dunque la necessità di disporre di prodotti software, gestiti localmente, in grado di facilitare l'accesso a tali archivi, di consentire ad esempio un'interrogazione OPAC SBN sulla base locale o sulla rete, attraverso l'indice, e un passaggio guidato e rapido alla consultazione di un catalogo di materiali speciali, residente su PC, o di una base dati su CD-ROM. Si tratterebbe in altre parole di integrare le modalità di interrogazione di archivi diversi.

La realizzazione di cose come queste, o di quanto altro si potrebbe inventare, richiede però la presenza e il rispetto di alcune condizioni fondamentali, e vorrei qui introdurre alcune considerazioni di genere diverso: in-

anzitutto va sottolineata e, credo, recuperata la centralità dei bibliotecari nello studio, nella programmazione e nella gestione sia delle funzionalità locali cui si è appena accennato, sia dell'evoluzione generale del progetto SBN. È una centralità, per così dire, naturale, che deriva loro dal contatto quotidiano con le esigenze dell'utente finale e che, concretamente, potrebbe consistere in una loro maggiore presenza negli organi centrali di governo del progetto, attraverso la partecipazione diretta, quando opportuno, ma anche istituzionalizzando conferenze periodiche agili degli utenti SBN a cui potrebbe venire richiesto di esprimersi sui piani di sviluppo e di valutare le realizzazioni. Allo stesso modo mi pare largamente positiva l'esperienza dei gruppi degli utenti dei singoli software SBN, che, là dove sono stati istituiti sono divenuti punto di riferimento ineliminabile per le società cui è demandato lo sviluppo dei software stessi. Non va poi dimenticato che considerare centrale il ruolo dei bibliotecari significa anche provvedere all'organizzazione di attività di formazione e aggiornamento professionale permanenti.

In secondo luogo è assolutamente necessario che SBN possa contare su finanziamenti sicuri e continui, derivanti da capitoli ordinari di bilancio. Il dover ricorrere costantemente a finanziamenti di carattere straordinario (e purtroppo non è dato scorgere segni concreti di inversione di tale tendenza) impedisce di programmare, sia a livello degli organismi nazionali che di quelli locali, ed esautorata dunque i bibliotecari da una funzione che, pur articolata in vari livelli di responsabilità, è loro propria.

La terza considerazione deriva dalla constatazione del fatto che negli archivi SBN, a fronte di investimenti ormai consistenti sebbene assai diluiti nel tempo, sono state inserite complessivamente poche notizie riguardanti documenti effettivamente disponibili. Non è questa la sede per cercare di individuare le cause del fenomeno ma mi pare che in più di un caso la lentezza dello sviluppo dei software, o loro specifiche disfunzioni, le incertezze sul fronte finanziario e molte carenze di carattere organizzativo, anche a livello locale, abbiano favorito l'instaurarsi di un clima da «sperimentazione permanente» che ha sicuramente dan-



neggiato il progetto e di cui è quanto mai urgente liberarsi. A questo scopo è essenziale che tutti i poli abbiano piena disponibilità delle masse di dati recuperate finora nell'ambito dei progetti dei «giacimenti culturali», che costituiscono la base di qualunque programma di recupero del progresso; nessun pregiudizio verrebbe inoltre alla coerenza e all'unitarietà del SBN se le notizie finora raccolte nell'ambito dei singoli poli venissero fisicamente trasferite ai poli di più recente costituzione dotati della stessa struttura hardware e software, o di strutture comunque integrabili, consentendo a questi ultimi di catturare le descrizioni dei documenti in proprio possesso e di completarle con i dati gestionali, inserendole nella base locale ed evitando la ricatalogazione (fonte sicura di incoerenze e disallineamenti). Al momento dell'attivazione dell'indice tali basi di dati di riferimento andrebbero ovviamente eliminate.

L'ultima considerazione che vorrei proporre è forse parziale, riflette infatti l'esperienza del polo veneziano, un polo multibiblioteca in cui sono presenti, oltre ad una biblioteca nazionale, alcune biblioteche facenti capo ad istituti privati o comunque ad enti autonomi, e non c'è concorso della regione. Non esiste, in tale contesto, alcuno strumento normativo che definisca i rapporti di tali istituti, e di eventuali futuri partner, con la biblioteca nazionale, cui è affidato il coordinamento locale del progetto. È quanto mai auspicabile ed urgente che tali rapporti vengano regolati attraverso la stipula di convenzioni che, fra l'altro, rafforzerebbero la posizione delle biblioteche minori o facenti parte di istituzioni complesse, garantendo in ultima analisi continuità e sicurezza del loro apporto al progetto. Ritengo necessario che di tale questione venga investito il Comitato paritetico amministrativo, dal quale peraltro ci si attende la predisposizione di una struttura di norme relativa all'intera gestione del progetto.

Maurizio Messina

56th General conference IFLA

Dal 1° al 24 agosto si è svolta a Stoccolma la 56th General conference dell'IFLA, sul tema «Libraries: information for knowledge». Un'edizione leggermente sottotono, almeno in confronto con la riuscitissima Conferenza tenutasi lo scorso anno a Parigi. Ne ha risentito più che altro l'esposizione di prodotti decisamente inferiore a quella degli ultimi anni. I temi che ricorrevano maggiormente negli stand erano senz'altro quelli legati all'impiego delle nuove tecnologie, ed in quest'ambito spiccavano i servizi di conversione dei cataloghi. Circa duemila i delegati, con una sparuta rappresentanza italiana, che hanno preso parte alle varie sessioni di lavoro, di cui è impossibile riferire in così poco spazio (materiale e *preprints* degli interventi possono essere richiesti alla Segreteria

dell'AIB). All'ultimo momento è venuta meno anche l'unica relazione italiana prevista, quella affidata a Lorenzo Baldacchini.

In margine alla conferenza da segnalare due episodi di contestazione: una manifestazione di alcuni profughi iraniani, che hanno assaltato lo stand della Repubblica islamica dell'Iran, denunciando l'intolleranza e le persecuzioni di quel regime nei confronti degli intellettuali, ed una protesta nei confronti delle discriminazioni razziali che permangono in Sud Africa, paese in cui soltanto il 28 per cento delle biblioteche è aperto alla popolazione di colore.

Al termine dei lavori sono state indicate le sedi dei prossimi appuntamenti: Mosca 1991, Dehli 1992, Barcellona 1993, Cuba 1994.

Che cos'è l'IFLA?

Fondata nel 1927 l'IFLA (Federazione internazionale delle associazioni dei bibliotecari e delle biblioteche) conta attualmente 1.213 membri in tutto il mondo. Si tratta di un'organizzazione non governativa e non commerciale, che si prefigge di rappresentare i bibliotecari, le loro associazioni e il mondo delle biblioteche sulla scena internazionale. Dalla sua sede a L'Aia l'IFLA coordina una serie di programmi internazionali che si rivolgono alle biblioteche e affrontano diversi aspetti delle scienze dell'informazione e della comunicazione nel mondo. La Federazione si articola in 32 sezioni e 11 tavole rotonde; le sue attività vertono su 5 programmi fondamentali: Controllo bibliografico universale e MARC internazionale (UBCIM); Accesso universale alle pubblicazioni (UAP); Tutela e conservazione (PAC); Flusso dei dati e telecomunicazioni (UDT); Sviluppo della biblioteconomia nel Terzo mondo (ALP). L'IFLA si rivolge a biblioteche di ogni tipo e il suo contributo per l'avanzamento della biblioteconomia e della professione bibliotecaria

si concretizza nella messa a punto di una vasta gamma di prodotti e servizi quali: Repertori internazionali di varie categorie di biblioteche; Programmi di formazione, seminari e gruppi di lavoro per gli operatori delle biblioteche e i professionisti dell'informazione; Definizione e diffusione delle norme internazionali per la registrazione e il trattamento elettronico dell'informazione bibliografica; Messa a punto e diffusione delle raccomandazioni e delle norme relative a varie tipologie di biblioteca, alle strutture, ai servizi bibliotecari e alla conservazione dei documenti a stampa e su supporti diversi; Sviluppo dell'accesso all'informazione; Studi sulla circolazione internazionale dei dati ed i problemi ad essa relativi; Attività di supporto ai bibliotecari nell'utilizzo delle comunicazioni.

L'AIB aderisce all'IFLA e partecipa alle sue attività.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Secrétariat de l'IFLA, BP 95312, 2509 CH La Haye, Pays-Bas, tel. (31 70) 140884, telex: 34402 kb nl, fax: (31 70) 834827.

In visita alle biblioteche universitarie inglesi

Dal 16 al 29 luglio Valentina Comba e Alessandro Bertoni hanno compiuto un'intensa visita di studio in Inghilterra, su invito del British Council e di David Baker, bibliotecario della University of East Anglia. Obiettivi principali del viaggio sono stati incontri professionali dedicati ai sistemi bibliotecari operanti nelle università inglesi (oltre all'UEA di Norwich, l'Università ed il Politecnico di Newcastle upon Tyne, la BLCMP a Birmingham, la British library of political and economic science a Londra), nonché l'avvio di uno studio di fattibilità per scambi e visite bilaterali per bibliotecari delle università. Il programma si è concluso con la partecipazione a un seminario organizzato dalla Library association (LA) sul Piano di azione della CEE e con incontri con i responsabili della LA e dello SCOUNL (Standing conference of university libraries), volti a stabilire maggiori

contatti nel campo che gli inglesi amano definire «academic librarianship». Mentre sembrano esservi buone probabilità di realizzazione per il progetto di visite professionali, è impressione di Bertoni e Comba che il Piano della Comunità europea sia scarsamente accessibile proprio alle biblioteche universitarie e speciali, stante anche il ridimensionamento dei finanziamenti proposti e l'abolizione della linea d'azione 5. Inoltre – da un punto di vista nazionale – il quadro è ulteriormente peggiorato dalla diffusa sottovalutazione in Italia delle esigenze di cooperazione internazionale di cui necessitano le biblioteche delle università. Il progetto di viaggi e visite di studio vuole essere un parziale tentativo di risposta almeno ai bisogni formativi e di aggiornamento dei bibliotecari delle università italiane. Dell'evoluzione della proposta si darà notizia da queste pagine.

Linguaggi documentari e basi dati

Questo tema verrà affrontato nel corso di un convegno che il CNR - Istituto studi per la ricerca sta organizzando presso la propria Aula dei convegni di Roma per i giorni 3 e 4 dicembre prossimi.

Riportiamo qui di seguito il calendario dei lavori:

– Lunedì 3 dicembre alle ore 9.30 il Convegno verrà introdotto da un intervento di G. van Slype (Bureau Dijk, Ingenieurs conseils en gestion, Università di Bruxelles e Ginevra) dal titolo «La costruzione di un thesaurus». Successivamente Paola Costanzo Capitani (IFNIA-Firenze) parlerà su «La normativa internazionale ISO: uno strumento e un obiettivo». Concluderà questa prima mattinata Fiora Imberciadori (Biblioteca di documentazione pedagogica), che affronterà il tema «Il nuovo thesaurus dell'educazione in Europa». Nel pomeriggio i lavori riprenderanno con: «Ausili linguistici nel sistema Italgire-find di ricerca della documentazione giuridica» (R. Borruso, consigliere di Cassazione), «Thesauri di scienze della terra» (R. Potenza, CNR - Reparto di informatica geologica del Centro Alpi centrali), «Esperienze di costruzione semi-au-

tomatica di thesauri» (C. Ciampi, CNR - Istituto per la documentazione giuridica, Università di Bologna), «Da un sistema di descrittori ad un thesaurus ambientale» (B. Felluga, S. Lucke e M. Palmera, CNR - Istituto tecnologie biomediche), e infine «THES GIUR: un thesaurus come supporto di una base di dati giuridici e come verifica del lessico del diritto» (A. Cammelli, CNR - Istituto per la documentazione giuridica).

– Martedì 4 dicembre si riprenderà alle ore 9.00 con «Principi filosofici di sistemi di ordinamento concettuali» di I. Dahlberg (International society for knowledge organization, IKSO), «Attualità delle classificazioni documentarie» di J. Maniez (Università di Digione), «Il Progetto Linguaggi per il reperimento dei PF del CNR» di G. Negrini (CNR - Istituto studi sulla ricerca e documentazione scientifica), «L'uso di un linguaggio di rappresentazione in un'interfaccia utente sistema» di P. Veronesi (CNR - Istituto per l'elaborazione dell'informazione), «Il contributo del Minitel nella ricerca con basi di dati» di M. Choukroun (Ministero per la ricerca e l'insegnamento superiore, Francia). In

chiusura di mattinata il programma prevede «Thesaurus e classificazione: un sistema integrato di indicizzazione e di recupero dell'informazione parlamentare in linea» di E. Campochiaro (Senato della Repubblica, servizio biblioteca) e F. Marcelli (Senato della Repubblica, servizio studi), nonché un contributo dedicato a «Procedure di supporto all'utilizzo di schemi di classificazione» di A. Marini (CNR - Istituto per le applicazioni della matematica e dell'informatica). Nel pomeriggio, che sarà dedicato al tema «Liguaggi liberi ed indicizzazione automatica», F. Naldi, P. Carrara e I. Vannini Parenti (CNR - Servizio informatico Area di Milano) parleranno de «Le banche dati dei progetti di ricerca del CNR» affrontando i diversi aspetti dell'argomento dall'indicizzazione automatica, all'organizzazione e classificazione dei dati, alle tecniche di recupero dell'informazione. Seguirà un intervento di A. Zampolli (CNR - Istituto di linguistica computazionale) su «Il trattamento automatico del linguaggio naturale». A completamento del programma M. Agosti (Università di Padova, Dipartimento di elettronica e informatica) affronterà il tema «Potenzialità degli ipertesti per il recupero delle informazioni» e G. Groppi (CEE) interverrà su «Tecniche di interrogazione di basi dati diverse per un argomento unico».

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Tamara Farnesi, ISRDS, tel. (06) 4452351.



Bibliotecari francesi

Nei giorni dal 28 settembre al 1 ottobre si svolgerà a Dunkerque il congresso annuale dell'Associazione nazionale dei bibliotecari francesi (ABF), che sarà dedicata al tema «Biblioteche in rete, un futuro da costruire».

abf

Nel corso delle sessioni del Congresso verranno affrontati i problemi riguardanti: le reti bibliografiche nazionali e internazionali, le reti locali a livello cittadino, regionale e di dipartimento, il funzionamento e le finalità delle reti documentarie, la cooperazione in ambito europeo. In occasione del Congresso si terrà anche l'assemblea delle Sezioni dell'associazione e verranno presentate le relazioni sulle attività delle varie commissioni nel 1990. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Synergie Éditions, 28 rue de Cernes, 75005 Paris, France.

Biblioteche e informazione

La Biblioteca dell'Università di Essen organizza anche quest'anno la XIII edizione del Simposio internazionale in onore di Margaret Beckman, ex direttrice della Information technology university of Guelph (Canada). Dal 22 al 25 ottobre prossimo i partecipanti alla manifestazione affronteranno i diversi aspetti del tema «Tecnologia dell'informazione e gestione della biblioteca». In particolare verranno approfonditi i seguenti argomenti: la biblioteca come agenzia dell'informazione, le moderne tecnologie per la gestione dell'informazione (database, CD-ROM, dischi ottici), il ruolo dei cataloghi on line nei servizi informativi, la condivisione delle risorse nel settore dell'informazione, il futuro della carta stampata, servizi bibliotecari gratuiti e contro prestazione.

Nell'area espositiva che sarà allestita presso la sede del Simposio i partecipanti potranno assistere alla presentazione di

tutte le novità del mercato dell'informazione on line.

La partecipazione al Simposio è gratuita. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Essen University Library, Universitätsstr. 9, D-4300 Essen 1, tel. (0201) 1833700, fax: (0201) 1833231, telex: 857 239 ueghb d.

ECHT '90

Negli ultimi anni quello delle problematiche riguardanti ipertesto e ipermedia ha finito per imporsi all'attenzione della comunità scientifica e del mondo industriale come uno dei campi di ricerca più stimolanti e ricchi di possibilità di applicazione. Ed è proprio per fare il punto della situazione sul settore dell'ipertesto in Europa che si svolgerà a Parigi, nei giorni dal 27 al 30 novembre, ECHT '90, la Conferenza europea sull'ipertesto, prima edizione di una serie di incontri che in futuro si alterneranno regolarmente alle conferenze americane sull'ipertesto, che la ACM organizza con cadenza biennale. La manifestazione parigina, che ha ottenuto il patrocinio dell'Istituto francese per la ricerca in informatica e automazione (INRIA), prevede oltre all'intervento di relatori provenienti da diversi paesi, una serie di corsi di introduzione all'ipertesto e approfondimento del tema, poster, presentazioni video, dimostrazioni di sistemi sperimentali

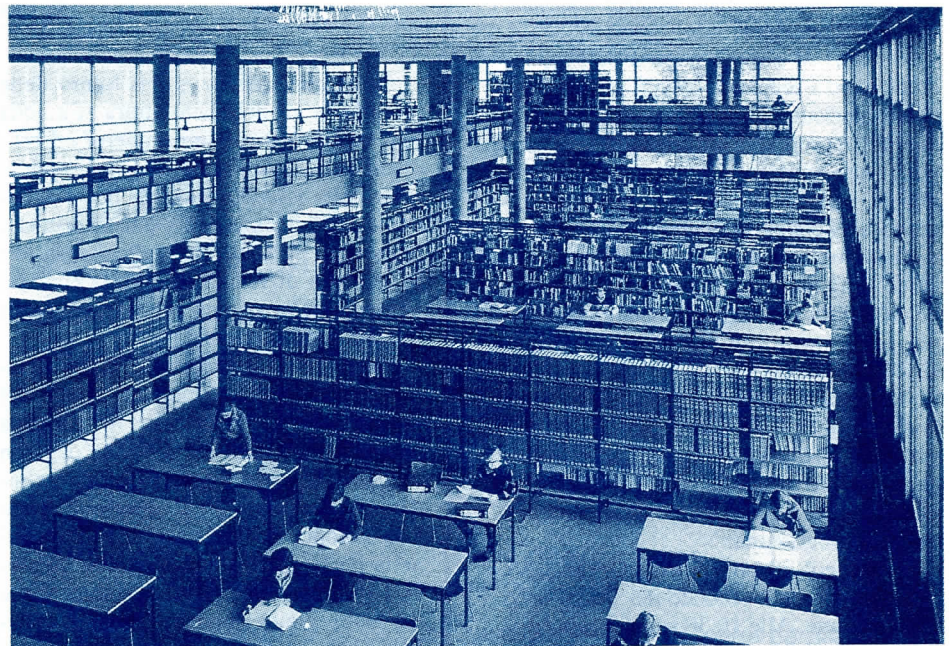
e prodotti commerciali, ai quali sarà riservata un'area espositiva.

Tra le questioni teoriche che verranno affrontate durante i lavori della Conferenza segnaliamo: principi fondamentali e modelli formali dell'ipertesto, modelli di ricerca intelligente dell'informazione, modelli di sincronizzazione, formati di interscambio, struttura dell'ipertesto e memoria umana, modelli di lettura e scrittura. Verranno inoltre discusse le metodologie



di lavoro con l'ipertesto, i risvolti giuridici e sociali della sua applicazione, le procedure di standardizzazione nonché le sue applicazioni nei settori informatico, tecnico, biomedico e nei processi di apprendimento.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Secrétariat de la conférence, SCOIR, 2ter rue de Chantilly, F-75 Paris, tel. (33) 142851790, fax: (33) 142805951.



Una biblioteca universitaria in RFT

Biblioteche e comunicazione in Europa

Per questo autunno è prevista a Parigi un'importante manifestazione dedicata alle biblioteche e alla comunicazione in Europa, alla quale sono invitati a partecipare bibliotecari, documentalisti, archivisti ed esperti dell'informazione.

La Prima convenzione europea delle biblioteche e della comunicazione si svolgerà nei giorni dal 20 al 22 novembre e ha ricevuto il patrocinio di alcune delle maggiori organizzazioni nazionali e internazionali del mondo delle biblioteche. Tra queste ricordiamo l'IFLA, l'Associazione dei bibliotecari francesi (ABF), l'Associazione francese dei documentalisti e dei bibliotecari delle biblioteche speciali (ADBS), quella dei direttori di centri di documentazione e biblioteche universitarie (ADBU). La Convenzione europea vuole essere una grande esposizione dedicata a un settore che in tutta Europa raccoglie un giro d'affari di 5 milioni di dollari e ha creato finora 250 mila posti di lavoro.

Sui 5 mila metri quadrati di esposizione del Palais des Congrès di Parigi saranno presenti numerosi espositori provenienti da tutto il mondo in rappresentanza di altrettanti operatori privati e istituzionali: biblioteche, musei, centri di documentazione, agenzie bibliografiche, users group, associazioni professionali, librerie, case editrici e altre aziende.

I settori di attività coperti dall'esposizione sono i seguenti: servizi in linea, gestione periodici e abbonamenti, microfilmatura, reprografia, informazione su supporti ottici ed elettronici, consulenza informatica, trattamento dell'immagine, intelligenza artificiale, ordinatori logici, reti numeriche, trattamento e conservazione della carta, tecnologie per i non vedenti, gestione del personale, strategie di comunicazione, servizi statistici, OPAC, segnaletica, sistemi anticaccheggio.

Nei giorni dell'esposizione si terranno tavole rotonde e dibattiti durante i quali verranno affrontati alcuni dei problemi riguardanti la gestione delle biblioteche. Diamo qui di seguito il calendario delle attività in programma:

– Martedì 20 novembre, alle ore 9.30, ci sarà l'apertura ufficiale dei lavori della Convenzione. Alle 10.30 seguirà una tavola rotonda sul tema «Le acquisizioni», coordina J. Larson (Yale University libra-

ry). Nel pomeriggio (ore 14.30) i lavori riprenderanno con il dibattito dal titolo «Codificazione e telecomunicazione dei documenti», presieduto da M. Melot (Consiglio superiore delle biblioteche - Francia). Infine alle 16.30 la prima giornata si concluderà con un momento di riflessione dedicato ai «Servizi di reference», presiede Marcelle Beaudiquez della Bibliothèque nationale di Parigi.

– Mercoledì 21 novembre, alle ore 9.30 Nathalie Dusoulier (INIST, Nancy) introdurrà una tavola rotonda dedicata a «Diritti di riproduzione e biblioteche». Dopo la pausa di mezzogiorno, alle ore 14.30, sarà discusso il tema «Fondi speciali, un supporto alla ricerca», presiede Andrew Brown (Voltaire foundation, Oxford). Al termine è in agenda il dibattito intitolato «Un bilancio dell'attività delle biblioteche», che verrà introdotto da F. Reiner (Médiathèque de la Villette).

– Giovedì 22 novembre, per le ore 9.30 è all'ordine del giorno il tema «Il mecenate e la biblioteca», farà da moderatore J. Dubois (Bibliothèque du musée de l'homme). Alle ore 14.30 seguirà un'analisi del panorama editoriale e culturale nell'Euro-

pa dell'est. I lavori si concluderanno con un dibattito sui problemi relativi alla gestione delle raccolte.

E, ancora, ricordiamo che per il giorno 20 l'Associazione dirigenti biblioteche universitarie (ADBU) organizza una giornata di studio per la valorizzazione del patrimonio delle biblioteche universitarie in Francia.

Gli organizzatori hanno fin d'ora reso noto che per il 1991 e il 1992 la Convenzione si svolgerà rispettivamente in Olanda e in Italia.

Le lingue ufficiali della manifestazione sono il francese e l'inglese. Le iscrizioni devono essere effettuate tramite l'apposito modulo da richiedere al Comitato organizzatore oppure presso la sede dell'esposizione dalla mattina del 20 novembre in poi. La quota di iscrizione ammonta a 450 franchi e comprende la partecipazione ai lavori della Convenzione, l'ingresso allo spazio espositivo, il catalogo della manifestazione e la partecipazione al programma delle attività ricreative. Per un solo giorno la quota d'iscrizione è di 200 franchi, mentre la sola ammissione all'esposizione costa 30 franchi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Cercle des bibliothèques européennes, 11 rue de Lille, 75007 Paris, tel. (1) 42603825, fax: (1) 42964063.

Annuncio

Nella convinzione che il futuro delle biblioteche di pubblica lettura stia nella loro capacità di offrire moderni ed efficienti servizi informazioni, una studentessa della «Scuola speciale per archivisti e bibliotecari» dell'Università «La Sapienza» di Roma ha scelto per la tesi di diploma di realizzare una ricerca sul «reference» in sistemi bibliotecari locali fondati sulla cooperazione.

Tale ricerca intende offrire una esauriente bibliografia su tutti gli aspetti del «reference» in biblioteche di pubblica lettura per gli anni dal 1976 ad oggi; in secondo luogo vorrebbe realizzare un'indagine sul campo, il cui criterio di fondo è la volontà di fare cosa utile a quanti nella professione sono interessati ai servizi informazioni. A tali persone viene per tanto rivolto l'invito a forme di collaborazione alla ricerca, collaborazione

che si può prevedere a due livelli: nella definizione degli obiettivi e nella raccolta dei dati necessari alla loro realizzazione. La «filosofia» sottesa alla ricerca, oltre che più dettagliate ipotesi di lavoro, saranno offerte in un articolo di prossima pubblicazione su «Biblioteche oggi» e in una comunicazione che verrà presentata al Congresso di Venezia.

Gli interessati possono rivolgersi a: Leonardi Carla, via IV novembre, 121, 24028 Ponte Nossola (BG), tel. (035) 702691.



Chi fosse interessato a pubblicare su «AIB Notizie» messaggi e comunicazioni personali inerenti la professione dovrà inviare l'annuncio a: AIB, casella postale 2461, 00100 Roma A-D.

Online information IDT '91

Quale ruolo verrà affidato alla ricerca in linea nell'era del documento multimediale? Per offrire agli specialisti del settore l'opportunità di riflettere sul significato delle più recenti innovazioni tecnologiche introdotte nel campo della ricerca on line si terrà a Londra il XIV Meeting internazionale sull'informazione on line. In occasione dell'incontro, che avrà luogo dall'11 al 13 dicembre, verranno trattati i seguenti temi: l'interfaccia con l'utente (principi, applicazioni pratiche, standard di input e output, input-output orale, interfaccia intelligente); il software per il microcomputer (comunicazione, gestione di basi dati, tecniche di ricerca, editoria da tavolo); innovazioni tecnologiche (tecnologie multimediali, scanner, specifiche applicazioni in campo biblioteconomico); sistemi integrati on line per la biblioteca (software applicativo, tipi di interconnessione, OPAC, utilizzo del CD-ROM); la commercializzazione dei servizi d'informazione (marketing e strategie promozionali); ipertesto (progettazione, valutazione comparata di vari prodotti, nuove tendenze); sistemi aperti; modalità di valutazione di basi di dati e sistemi (bilancio costi-benefici, accesso e ricerca, linguaggi di ricerca, basi full text); documenti multimediali (modi di ricerca e trasferimento di documenti multimediali, basi dati SMGL e markup, CALS); basi dati ad accesso remoto e basi dati ad accesso locale.

Presso la sede del Meeting i partecipanti potranno visitare un'esposizione commerciale di prodotti del settore. In occasione della manifestazione verranno inoltre premiate quelle personalità, aziende e istituzioni che si sono particolarmente impegnate nella ricerca, nella diffusione e promozione delle tecnologie on line.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Learned Information (Europe) Ltd, Woodside, Hinksey Hill Oxford, England, tel. (0865) 730275, telex: 837704 Inform G, fax: (0865) 736354.



Si svolgerà a Bordeaux, dal 28 al 30 maggio 1991, IDT '91, «L'information, une dynamique pour l'Europe». L'ADBS (Association française des documentalistes ed des bibliothécaires spécialisés) e l'ARNT (Association nationale de la recherche technique) francesi stanno organizzando il IX Congresso sull'informazione e la documentazione. Il tema generale e i temi delle sessioni si ispirano alla scadenza del 1992, anno in cui l'Europa aprirà le sue frontiere interne. È una data importante anche per la circolazione dell'informazione specializzata. Restano però una serie di temi dove c'è ancora molto da fare a livello europeo per migliorare la situazione.

L'ADBS ha lanciato un «Appel aux communications». Chiunque desideri presentare una comunicazione deve inviare, insieme alla scheda qui riprodotta, un riassunto di circa una pagina prima del 1° ottobre a: ADBS, IDT '91, 25 rue Claude Tillier, 75012 Paris. Il telefono dell'ADBS è: (00331) 43722525.

I temi proposti per il Congresso sono i seguenti:

Verso nuovi prodotti e servizi d'informazione: Studi dei bisogni; Stimolo alla domanda; Marketing dell'informazione; Pertinenza/qualità dei prodotti e servizi; Misura della qualità.

IDT91

Ergonomia e intelligenza artificiale: Il posto di lavoro e strumenti a disposizione degli utenti; Iper testo; Sistemi esperti; Traduzione automatica (TAO); CD-ROM; Il telefax.

Problemi giuridici: Evoluzione del copyright; Problemi specifici del multimedia; Responsabilità del produttore e dell'editore;

INFORMATION

Bulletin à retourner à: ADBS, IDT 91
25, rue Claude Tillier - 75012 PARIS
Tél.: (1) 43 72 25 25

NOM _____ PRÉNOM _____

FONCTION _____

ORGANISME _____

ADRESSE (lieu où doit être envoyé le courrier) _____

Titre de la Communication _____

Joindre un résumé d'environ 1 page dactylographiée à envoyer, avant le 1^{er} octobre 1990 à:

ADBS, IDT 91, 25, rue Claude Tillier
75012 Paris

Langue dans laquelle serait présentée la communication

Français Espagnol Autre

Désire présenter une réalisation dans le cadre de la revue de produits

Mestieri e formazione: I diversi approcci europei; Problemi specifici del multimedia; Evoluzione verso nuove competenze.

Le reti locali, nazionali e internazionali: Teleinformatica; RNIS; Comunicazione d'immagini; Architettura OSI; Normalizzazione; Gateway; Scambio di dati interaziende (EDI).

Archiviazione elettronica: Salvaguardia dell'informazione; Supporti di stoccaggio; Architettura di sistemi; Tecnologia di cattura.

Grandi progetti: Si tratta di progetti di portata nazionale o internazionale, che integrino differenti tecnologie e siano significativi per i rispettivi settori.

CD-ROM

Sono disponibili sul mercato sei nuovi prodotti su CD-ROM della serie Excerpta Medica. Si tratta di CD-ROM di informazione biomedica, che offrono abstract, citazioni e indicizzazione su argomenti d'interesse specialistico.

I primi tre, che sono stati immessi sul mercato a partire dallo scorso 15 di maggio, prevedono sia la possibilità dell'acquisto sia la formula dell'abbonamento annuale. Sono: Drugs & Pharmacology (3.495 dollari all'anno), Cardiology (995 dollari all'anno), Immunology & AIDS (1.145 dollari all'anno). Nel mese di luglio si sono aggiunti Gastroenterology (995 dollari all'anno), Psychiatry (995 dollari all'anno), Neurosciences (1.145 dollari all'anno).

Ognuno dei CD-ROM comprende un backfile di informazioni, che copre un periodo di dieci anni, proviene dalla base dati della Excerpta Medica (Embase) ed è soggetto ad aggiornamento con cadenza trimestrale. Ogni prodotto contiene inoltre materiale proveniente dalle più importanti riviste specializzate e dal 1990 in poi la

gamma delle informazioni offerte si allarga anche a lettere, note, editoriali. A questo si somma la possibilità della ricerca per soggetto tra le 3.500 testate specializzate di Embase.

Il software di ricerca e reperimento delle informazioni viene fornito dalla Sylver-Platter nelle versioni IBM, Macintosh e NEC.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Elsevier Science Publishers B. V., Excerpta Medica Publishing Group, Marketing and Sales Department, Molenwerf 1, 1014 AG Amsterdam, The Netherlands, tel. (31) 020 06022 8233, fax: (31) 020 5803 222.

L'informazione contesa

Nell'era dell'informazione elettronica si moltiplicano gli interrogativi e le questioni sui risvolti giuridici, economici e industriali dell'accesso in linea. Dagli Stati Uniti giunge la notizia di un tipico caso in cui l'accesso all'informazione è diventato oggetto di una contesa di fronte al giudice.

Nello scorso mese di giugno la Dialog Information Services Inc. ha citato in giudizio la American Chemical Society accusandola di violare la legge antitrust impedendo l'accesso a un database (CAS), che è stato realizzato grazie a un finanziamento pubblico di 15 milioni di dollari. Attiva dal 1974 nel campo dell'informazione chimica la Dialog deteneva una licenza per la commercializzazione dell'accesso a CAS, il database della Chemical Society da sempre il più completo del mondo con 10 milioni di sostanze in memoria. Dal 1980 la Chemical Society ha deciso di provvedere autonomamente alla distribuzione di CAS servendosi di una propria divisione per offrire un servizio di information retrieval.

Publicità

Unibiblio: il sistema che sistema senza cambiare sistema

Per informazioni su Unibiblio - Sistema informativo automatizzato per la gestione della biblioteca - rivolgersi a: COPIN Compagnia per l'informatica srl, Direzione marketing, via Carnazza, 81, 95030 Tremestieri Etneo (CT), tel. (095) 338428, fax (095) 339841.

Tutti i tentativi di negoziare un accordo tra le due parti sono finora andati a vuoto. Infine la Dialog ha reagito accusando la Chemical Society, che tra l'altro è un ente morale, di concorrenza sleale e di averle causato danni per 50 milioni di dollari tentando di egemonizzare il mercato dell'informazione chimica.



«AIB Notizie», anno 2, numero 9, settembre 1990.

Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche.

Direttore responsabile: Giovanni Solimine; Coordinatore redazionale: Massimo Belotti; Redazione: Teresa De Gregori, Anna Maria Tammaro.

Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB (06) 44.63.532, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.

Autorizzazione e registrazione del Tribunale di Roma n. 189 del 12-4-1989.

Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica.

Packaging: Livingstone srl.

Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Milano.

Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano Milanino.

Publicità: Albatros, Milano (02) 202541.

Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Publicità inferiore al 70%.

«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Abbonamento annuale: lire 50.000 da versare su ccp 45195203 intestato a Editrice Bibliografica, V.le Vittorio Veneto, 24 - 20124 Milano. Copyright © 1990 Associazione italiana biblioteche.